



INCONTRO FRA I POPOLI

Periodico dell'Associazione
INCONTRO FRA I POPOLI
ETS - OSC

www.incontrofraipopoli.it

APRILE 2021

n. 67 / anno XXII

ISSN 2499-5320

Una copia € 4,00
Poste Italiane s.p.a.
Sped. abbon. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, NE/PD
Taxe perçue
In caso di mancato recapito,
restituire al CMP di Padova
per la restituzione al mittente.
Contiene I.R.



Leader sociali



**ABOUKAR
MAHAMAT**

Sono un camerunese di etnia Kotokò, cresciuto nell'infinita e magnifica pianura attorno al lago Ciad. Vivo contento con mia moglie e i nostri sei figli.

Sono direttore di **ACEEN, ente umanitario camerunese** composto da 15 soci, 9 **GTA (Grandi Tecnici Animatori)**, un contabile, una segretaria, un autista e una quindicina di giovani stagisti e volontari.

Il partenariato con Incontro fra i Popoli è formidabile. Siamo divenuti grandi amici, ci si intende bene; condividiamo la *vision* e la *mission* e l'approccio olistico.

Abbiamo appena concluso con IfP un articolato progetto e noi ringraziamo Allah per il grande beneficio che ha avuto la nostra popolazione.

Ecco qualche dato dove evidenzio soprattutto gli impatti invisibili, che durano e fruttificano nel tempo:

- ✓ circa 600 famiglie (5.000 persone), rifugiate e sfollate a causa di Boko Haram, si sono sentite considerate grazie ai nostri aiuti alimentari e al contributo alla loro integrazione nelle comunità ospitanti;
- ✓ un numero incalcolabile di persone beneficia del miglioramento di qualità del servizio sanitario di sette centri di salute;
- ✓ almeno 2.000 bambini malnutriti sono usciti definitivamente da questa condizione grazie alle loro mamme che praticano nuove abitudini alimentari a base di prodotti locali;
- ✓ circa 8.500 alunni frequentano le lezioni all'interno di edifici scolastici ricostruiti e dotati di convenienti servizi igienici;
- ✓ circa 15.000 contadini sono modello e punto di riferimento di agricoltura ecologica;
- ✓ 150 leader locali costituiscono una rete di 'artigiani' dell'educazione e concorrono alla piena realizzazione del potenziale della loro comunità;
- ✓ un nuovo modello di solidarietà s'impone grazie alla presenza di 182 cooperative, imprese rurali societarie;
- ✓ uno spirito di risparmio e credito continua a diffondersi grazie alle AVEC (Associazioni Paesane di Risparmio e Credito) che attualmente impegnano 1.703 soci con un capitale di risparmio di 64.315.000 Fcfa (98.200 euro);
- ✓ la gioia di vivere insieme per 250 bambini inseriti in due nuove scuole d'infanzia;
- ✓ la presenza di ormai 10.000 alunni amanti del lavoro della terra grazie agli orti scolastici;
- ✓ un effetto volano di alfabetizzazione presso coloro che hanno perso l'occasione in giovane età;
- ✓ circa 261.000 persone (25.000 famiglie) hanno rinunciato alla defecazione all'aria aperta e si sono dotati di servizi igienici domestici;
- ✓ una rete di 156 donne animatrici esperte in salubrità ambientale e igiene;
- ✓ 100 insegnanti sensibili all'educazione e alla pace.

Le sfide

- Sviluppo di un **nucleo di leader** capace di creare un cambiamento sociale di emulazione;
- promozione della **cultura di concertazione** nella gestione delle risorse naturali strategiche e di grande valore, e dello sviluppo comunitario endogeno;
- promozione della **cultura imprenditoriale** basata sull'economia verde;
- promozione della **cultura dell'educazione di qualità** e del rispetto dei diritti umani.

Ho 50 anni, sono sposato e padre di 9 bambini, di cui Allah ha già richiamato due presso di lui. Il mio cuore ne porta ancora la sofferenza. Ho adottato anche 3 orfani e recentemente ne ho aggiunta un'altra. La storia di questa bambina...

Io sono un GTA dell'associazione ACEEN della Regione Estremo Nord Camerun. Sono fiero di esserlo. Certo che da questo lavoro ottengo un salario che mi permette di vivere, ma io lo vedo come servizio sociale e sono totalmente soddisfatto.

Io mi sento "Grande" quando **la popolazione mi vede come persona al di sopra delle etnie e della religione, anche se sono musulmano**. Spesso mi trovo a risolvere conflitti, a sollevare il morale dopo un massacro di Boko Haram o dopo un omicidio di ordinaria (e troppo frequente) criminalità dovuta spesso a un'eccessiva povertà.

Io mi sento "Tecnico" quando oriento le GIC (Gruppo di Interesse Comunitario) verso dei metodi agricoli che salvaguardano il suolo e aumentano la resa.

Io mi sento "Animatore" quando sono circondato di giovani e donne desiderosi di essere protagonisti del proprio destino.

Un giorno, ero a Wazà a 100 chilometri da Maruà dove abito; alla sera mia moglie mi chiama per dirmi che i nostri figli avevano portato a casa un regalo inatteso, una neonata di meno di un mese di vita, trovata per caso sul bordo di una strada; noi l'abbiamo accettata e l'abbiamo chiamata Fortuna.

In tutto io sto facendo crescere 11 bambini.



EDOUARD ABOUKAR

Io ho solo 28 anni e sono ancora celibe. Dopo la maturità, ero talmente desideroso di imparare, che mi sono iscritto a diversi corsi di laurea della nostra università di Maruà. Ecco i miei titoli di studio: laurea in sociologia e in geografia, ingegnere dei lavori opzione educazione ambientale, ingegnere in scienze ambientali (in corso).

Da qualche anno sono animatore-tecnico di ACEEN. Un'esperienza formidabile che mi ha fatto scendere da tutte le mie teorie, rendendole concrete e aggiungendo molti altri settori talmente interessanti, come l'agricoltura e la sanità.

Di tutte le attività sociali che seguo, quella che mi piace di più è di **accompagnare gli analfabeti che partecipano a dei corsi di alfabetizzazione per recuperare un'occasione perduta**.

Infine, sono innamorato di una ragazza e tra poco mi sposerò.



ABDOUL BASSIT

Sono sposato da sei mesi con Ramatou e sono contento del nostro rapporto di coppia.

Dopo aver ottenuto la mia laurea di ingegnere in scienze ambientali, ho avuto varie esperienze lavorative, fino ad arrivare, due anni e mezzo fa, all'associazione ACEEN, da subito ingaggiato nella realizzazione di un progetto sinteticamente chiamato "MAE 2 - resilienza contadina". Mi sono state affidate due municipalità sulle montagne rocciose: Mokolo e

Koza. Rapidamente ho compreso che bisognava essere olistici e ho colmato i limiti delle mie conoscenze e della mia capacità professionale appoggiandomi alla competenza degli altri GTA più avanti di me. Ho solo 29 anni!

L'attività più soddisfacente per me è stata **la costituzione dei Governi dei ragazzi nelle scuole: insegnare la democrazia e il valore del voto**, vedere la fierezza dei differenti ministri e infine, molto importante valorizzare le ragazze. Le piccole ministre non osavano parlare nel consiglio dei ministri e ancor meno in pubblico; allora io le allenavo una a una: "Prima di tutto parla a me, fai tutto il tuo discorso a me". Dopo questo esercizio, esse osavano senza più aver problemi.



ALIFA MAHAMAT



*L'équipe di ACEEN
incontra
Leopoldo e Michele
(presidente e direttore
di Incontro fra i Popoli)*



*Alunni felici
in un'aula ristrutturata*

Ho 49 nove anni e sono papà di otto bambini. Sono operatore sociale di ACEEN specialmente nelle municipalità di Makary e Fotokol, zone estremamente rosse a causa della presenza proliferante della setta Boko Haram. La popolazione rurale (per il 90% costituita da agricoltori) deve andare nei campi tardi e abbandonare i lavori alle 14. È rischioso farsi trovare fuori dal paese nel pomeriggio.

Certi paesi si sono organizzati: per resistere fanno la guardia e, con coraggio e armati solo di frecce, sono riusciti qualche volta a cacciare i banditi di Boko Haram, che invece sono armati di bombe e fucili.

Nella zona del lago Ciad, Boko Haram è come la mafia in Italia. Esige un pizzo importante dai pescatori che vogliono esercitare il loro mestiere e avere un po' di soldi per mantenere la famiglia.

Prima di entrare in un paese dove ho programmato un incontro di animazione-sensibilizzazione, per esempio sull'igiene, sull'agricoltura sostenibile, etc., devo telefonare alle autorità e anche a persone di riferimento, per sapere se è possibile fare il viaggio.

Una volta ho trovato un paese totalmente vuoto. La notte precedente i criminali di Boko Haram erano entrati e avevano rubato tutto: mucche, capre, galline, riserve alimentari da ogni casa, anche gli strumenti agricoli e i vestiti. Nessuno è stato ucciso, per fortuna. Tutti sono scappati nella savana intorno, senza più speranza, senza futuro, coperti solamente dei pochi abiti che indossavano di notte.



ABBA BARKA

I miei settori di lavoro come GTA sono le municipalità di Mora e Kolofata. Sono contento del lavoro fatto e sono pronto a continuare. Ho acquisito una professionalità olistica e trasversale.

Tra tutte le attività sociali che ho realizzato, mi piacciono le AVEC (Associazioni Paesane di Risparmio e Credito). Il progetto è concluso, ma le AVEC seguite da me mi chiamano per continuare a essere accompagnate e incoraggiate. Sono riconosciuto come leader. Questo mi rende fiero.

Sento che dovrebbe essere lo Stato ad aiutare i contadini a conservare i loro risparmi. Invece molti hanno dovuto riconoscere l'inadeguatezza di questo servizio. Recentemente il Credito del Sahel ha preso in considerazione le nostre AVEC. Questo significa che abbiamo costruito un grande e importante aiuto sociale.

Tutto ciò che ho imparato all'università, quando studiavo sociologia dello sviluppo, ora è realtà uscita dalle mie mani, dalla mia testa, dal mio cuore.



THEGRIBIT BARTHÉLÉMY

Riconosco di essere giovane: ho solo 32 anni. Vivo con Blandine la mia sposa: noi ci siamo scelti. Viviamo in affitto purtroppo! Però abbiamo un piccolo terreno e stiamo costruendo una casa tutta per noi.

Sono ingegnere in scienze ambientali, specializzato in desertificazione e risorse naturali.

Comincio ad apprezzare certe caratteristiche che Dio ha dato al mio carattere. Trovo di essere preciso, pignolo, puntuale, capace di analizzare più documenti, capace anche di scrivere velocemente delle sintesi e dei progetti.

Sono forte anche nell'alfabetizzazione, il migliore tra i miei successi: 30 donne, alla fine del mio corso, coinvolgendo anche altre donne (per un totale di 128), si sono raggruppate in 8 GIC, federate insieme (Federazione delle Donne Leader per lo Sviluppo). Tutte queste **8 imprese societarie al femminile hanno coltivato cipolle e peperoni e, con il ricavato, hanno acquistato delle macchine da cucire, grazie alle quali guadagnano di più.** Recentemente, all'arrivo del COVID, il capo villaggio, colpito dal loro dinamismo, ha offerto alle donne un terreno dove ora praticano l'orticoltura. Hanno persino costruito due edifici semplici in mattoni cotti, dove organizzano corsi d'alfabetizzazione per altre donne. Hanno pure iniziato a produrre sapone liquido.



HONORÉ BARKA



Il Governo dei Ragazzi della scuola primaria di Magumàz in Camerun: i piccoli ministri e la prima ministra Alice accanto a Michele Guidolin, direttore di Incontro fra i Popoli

Ho 50 anni di vita e sono contento di essere “Grande Tecnico Animatore”.

Anche per me le AVEC costituiscono un successo, il migliore: raggruppare la popolazione di un paese, parlare di questa grande opportunità di previsione di vita. Dopo quindici giorni ritrovarmi con un gruppo di 15-30 persone; portarle a scegliere un montante fisso, per esempio 5.000 Franchi da versare ogni 15 giorni; strutturare con loro un quaderno ben preciso di soci, entrate, uscite, saldo, etc.; redigere uno statuto ed eleggere le cariche sociali (presidente, segretario, revisore dei conti); creare un fondo per la gestione ordinaria (cassa rossa, blu e verde), **vedere la loro gioia e la loro soddisfazione per avere finalmente la sicurezza finanziaria: non più problemi per la scolarizzazione dei figli, non più angoscia di fronte all’arrivo di una malattia.**



OUMAR HAROUNA

Riconosco di avere la taglia più alta fra tutti i GTA di ACEEN. Il mio ruolo è di coordinarli; questo mi ha fatto girare l’intera zona di intervento di ACEEN, lunga circa 500 chilometri.

La mia mansione specifica è il settore ‘ecologia’. Quanti sforzi ho fatto perché gli agricoltori abbinino la coltura del sorgo con quella delle erbe foraggiere, come la crotalaria, guadagnando così in alimentazione animale oltre che in alimentazione umana, e lottando contro le erbe infestanti come lo striga!

Ho pure seguito con passione e ho incoraggiato anche la diffusione degli orti scolastici nelle scuole, la formazione dei 150 giovani leader di paese e delle 150 donne esperte in igiene femminile, la diffusione degli assorbenti per le donne e delle toilette domestiche in ogni abitazione.

Il mio augurio finale: **mettere in rete le applicazioni di tutte queste novità, affinché il mio popolo avanzi nel cammino intrapreso, prenda coraggio e diffonda tutte queste nuove forme di qualità di vita.**



ABOUBAKAR SALÌ



Il nuovo pozzo a Godjidodji (pronuncia Gogidogi) in Camerun

Sono Ndélèm di Moundouvayà della municipalità di Tokombéré, Regione Estremo Nord Camerun. Sono il presidente dell'**AVEC (Associazione Paesana di Risparmio e Credito)** del mio paese.

Un giovane Tecnico Animatore di ACEEN è venuto ad incontrarci. Per la verità, prima aveva parlato al capovillaggio, presentando la sua proposta. In seguito il capovillaggio ci ha convocati tutti e il giorno stabilito eravamo numerosi. Alla fine di un lungo ed intenso incontro di lavoro, noi tutti eravamo convenuti che **nelle nostre mani, grazie alla resa dei nostri lavori agricoli, circolavano soldi, che tuttavia poi noi non avevamo a disposizione nel momento del bisogno. Era quindi necessario creare una cassa comunitaria** per far fronte finalmente a questo problema, che angoscia tutti, prima o dopo. Finalmente ci siamo trovati in 25 ben convinti che la proposta era fattibile, donne e uomini insieme. Abbiamo convenuto una quota minima di partecipazione di 2.500 Fcfa (3,80 €). Ciascuno di noi ha fatto la sua scelta: una quota o due o tre ecc., da versare ogni settimana. Abbiamo pure eletto il consiglio di amministrazione e il presidente: sono io.

L'animatore ci ha condotti a redigere uno statuto, un quaderno dei soci dove si firma il contributo settimanale, un quaderno di cassa con il saldo, una scheda modello per i contratti di credito. Ci siamo anche costruiti una cassaforte (si fa per dire) in legno, dove conserviamo i soldi.

Quando tutto era pronto, l'animatore di ACEEN ci ha offerto 250.000 Fcfa (380 €) sotto forma di credito da rimborsare entro, al massimo, un anno.

Era il 1° febbraio 2020 quando abbiamo avviato la nostra AVEC. Tutti noi siamo stati sempre fedeli al nostro impegno.

Dopo 3 mesi, abbiamo aperto l'offerta di crediti a chiunque bussasse alla porta della nostra banca, dunque ai soci e anche ai non soci. Ogni prestito doveva essere rimborsato entro tre mesi con un tasso di interesse del 5%. Tantissimi sono venuti, anche dai paesi vicini. Siamo un popolo onesto e fedele: tutti i prestiti sono stati rimborsati correttamente e la nostra cassa si gonfiava. Dopo sei mesi, abbiamo rimborsato i 250.000 Fcfa a ACEEN, avendo già costituita una uguale somma come nostro capitale di base, intoccabile.

Dimenticavo: per ogni 1.000 franchi versati da noi, 100 franchi costituiscono una cassa di mutuo aiuto riservato solo a noi soci. In caso di bisogno urgente di qualcuno di noi, ecco disponibile una somma conveniente, a fondo perduto, per venire in soccorso. Non è da rimborsare!

Nel corso del quarto trimestre dell'anno, non abbiamo fatto prestiti, aspettando i rimborsi.

Oggi, 1° febbraio 2021, siamo qui tutti riuniti per rompere la cassa, cioè per dividere il guadagno dell'anno in proporzione alle quote versate da ciascuno. Tutto questo, certo, senza toccare il capitale di base, i 250.000 Fcfa. Stralciamo dal guadagno da spartire la somma sostenuta per le spese correnti (quaderni, piccolo equipaggiamento, etc.).

Oggi di divide e si riparte. Si decide assieme la nuova quota di base e ciascuno indica il numero di quote che verserà ogni settimana. Potrebbero esserci dei soci che escono e altri nuovi che entrano.

Domani, su domanda, ripartiremo anche ad offrire crediti.

Riassumendo, **la nostra AVEC è costituita di tre casse:**

- **cassa rossa** (100 F ogni 1.000 F versati) – **cassa di solidarietà tra i soci;**
- **cassa blu** – il montante di **giro ordinario di credito;**
- **cassa verde** – il **capitale di base**, che ora è di 250.000 Franchi, ma che può aumentare grazie ad eventuali iniezioni monetarie sotto forma di credito da parte di agenzie e istituzioni internazionali.

La cassa rossa si consuma, la cassa blu si ricostituisce, la cassa verde è intoccabile!



NDÉLÈM BOUTCHÉ PAUL



Paul (al centro) ed alcune socie e soci dell'AVEC (cassa di risparmio e credito) sotto l'albero delle riunioni a Moundouvayà in Camerun il 1° febbraio 2021, giorno dell'assemblea generale

Nonprofit e raccolta fondi

Recentemente si è tenuto un seminario sul tema 'Fund raising nel Nonprofit'.

Abbiamo colto e personalizzato alcune idee espresse dal relatore, Stefano Zamagni.

- ✓ Il Nonprofit nasce in Italia, in Toscana, nel 1.100-1.200: le Confraternite (le 'Misericordie' esistono ancora).
- ✓ Verso la fine dell'800 un imprenditore USA lasciò ai figli il 10% dell'immensa ricchezza accumulata e devolvette il 90% al benessere della comunità (ospedali, scuole...).
- ✓ Nel 1919, cinque grandi imprenditori USA disposero dei loro capitali in favore del benessere dei loro dipendenti.
- ✓ Nel 1942 nasce il "Welfare statale" (che gli USA non hanno mai avuto, né hanno ancora): lo Stato prende in mano la sorte dei cittadini "dalla culla alla bara".
- ✓ Il Nonprofit si inserisce come elemento di sussidiarietà e complementarità dello Stato.
- ✓ La corte suprema dell'Italia nel 2020 riconosce pari dignità e valore alle istituzioni statali, del mercato e del Nonprofit.
- ✓ Il Nonprofit investe innanzitutto in capitale umano.
- ✓ Il Nonprofit è proteso più ad aumentare lo spessore umano dei suoi dipendenti che il loro stipendio.
- ✓ Chi lavora nel Nonprofit ha bisogno più di riconoscimento che di incentivo monetario, ha bisogno innanzitutto di far sapere agli altri il bene che fa, perché anche gli altri ne siano coinvolti.
- ✓ Chiedere alle associazioni del Nonprofit di dotarsi di persone di alto profilo professionale per il fund raising e chiedere di pagarle lautamente per questo... non porta più soldi, ma diffidenza da parte dei donatori.
- ✓ **Ci sono due tipi di remunerazione:**
 - **remunerazione monetaria, estrinseca**
 - **remunerazione interiore, intrinseca (gioia, soddisfazione).**
- ✓ **Il Nonprofit preferisce la remunerazione intrinseca.**
- ✓ Nel mondo del Nonprofit prevale il modello democratico (interazione fra persone) rispetto a quello imprenditoriale (interazione fra mansioni); anche l'ultimo arrivato può dire la sua.
- ✓ La filantropia raccoglie soldi; la solidarietà raccoglie consenso, partecipazione.
- ✓ Il Nonprofit della solidarietà può raccogliere più soldi della filantropia, perché porta chi dona a sentirsi implicato.
- ✓ Chi dona al Nonprofit della solidarietà gioisce e ringrazia per questo; c'è più gioia nel dare che nel ricevere.
- ✓ Chi dona a un ente filantropico, al massimo acquieta la sua coscienza, ma non ringrazia l'ente.
- ✓ Chi dona a un ente di solidarietà, ringrazia perché si sente partecipe e artefice del bene altrui.
- ✓ La filantropia punta alla generosità, non all'eliminazione delle cause, non alla coscientizzazione dell'offerente; dà mano al portafoglio, ma non "cura".
- ✓ La solidarietà punta all'eliminazione delle cause e all'implicazione dell'offerente.
- ✓ **La filantropia punta solo alla generosità; la solidarietà supera la generosità e punta alla giustizia.**
- ✓ La filantropia aumenta la disparità sociale: per correggere un male usa lo stesso strumento che lo ha prodotto.
- ✓ Hobbes diceva: "Homo homini lupus est" (l'uomo è lupo per l'altro uomo): la maggior parte dell'umanità non risponde a questo assunto antropologico.
- ✓ La maggior parte dell'umanità risponde all'assunto: "Ogni uomo per natura è amico dell'altro uomo".
- ✓ Il Nonprofit sviluppa "amicizia civile", dove tutti sono attori della stessa mission.
- ✓ Ci sono quattro tipi di beni: pubblici, privati, relazionali, comuni (ambiente, aria, acqua...).
- ✓ Il Nonprofit offre beni comuni e soprattutto relazionali (che non sono pesabili), due tipi di beni che né lo stato né il mercato, per loro natura, possono offrire.
- ✓ **Le mission del Nonprofit sono:**
 - **lottare contro l'ingiustizia e il degrado,**
 - **espandere l'area della relazionalità interpersonali.**
- ✓ I tre settori della società: stato, mercato, comunità.
- ✓ Fra qualche mese l'ONU pubblicherà l'indice di felicità dei paesi del mondo. All'ultimo posto ci sono gli Stati Uniti.

Educazione alla cittadinanza globale

Il nostro plauso agli insegnanti, dalla scuola d'infanzia alla maturità, che, nonostante le attuali difficoltà, s'impegnano a rendere più 'globale' il loro insegnamento. Ci teniamo a vostra disposizione per incontri in presenza o in DAD, sui temi delle nostre 96 proposte educative, che trovate nel sito www.incontrofraipopoli.it

Emozioni oltre il genere

Istit. Newton-Pertini Camposampiero (PD)

Quattro classi, due incontri di due ore per classe, sempre in didattica a distanza, e i 16-18enni dell'Istituto di Istruzione Superiore 'Newton-Pertini' di Camposampiero (Padova) sono cambiati!

Guidati dalla dolce figura di Stefania Gazzea, psicologa operatrice sociale di Incontro fra i Popoli, partendo dalla decostruzione degli stereotipi sul tema 'genere', transitando attraverso giochi di ruolo a ruoli ribaltati, dopo l'analisi di vari giornali e filmati, i giovani sono stati invitati ad immaginare e produrre una locandina che pubblicizzasse un ipotetico evento di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.

Nonostante il distanziamento fisico imposto dall'attuale pandemia, la vicinanza emotiva percepita è stata notevole.

Le numerose risposte grafiche testimoniano grande coinvolgimento, pregnanza di apprendimento cognitivo, crescita di sensibilità.



Testimonianza degli alunni di 1ª C

Scuola Media Maserà (PD)

L'incontro con il signor Leopoldo Rebellato è stato per noi molto interessante. Ci ha raccontato le scelte della sua esistenza che lo hanno portato a lasciare la sicurezza della quotidianità, per vivere nell'incertezza di realtà difficili materialmente, ma gratificanti per il cuore. Proprio da tutto ciò è nata l'idea dell'associazione "Incontro fra i Popoli".

Abbiamo riflettuto su quanto siamo fortunati ad andare a scuola, perché ci sono bambini che sono costretti a lavorare e muoiono per malattie, come quelli che scavano per cercare il coltan, materiale utilizzato per costruire i telefonini. Noi con quei telefonini giochiamo, mentre loro perdono la vita. Da questo abbiamo capito che il gioco, purtroppo, non è un diritto per tutti i bambini. Siamo stati sorpresi nel vedere oggetti realizzati da loro con materiale raccolto dalle discariche e lavorato con tanta fantasia.

Leopoldo ci ha detto che nell'associazione ci sono dei ragazzi che lavorano come volontari e vanno in alcuni paesi dell'Africa e dell'Asia ad aiutare chi ha bisogno. Abbiamo pensato che deve essere molto bello fare del bene e donare qualcosa che ci appartiene, come il nostro tempo, a chi non ha niente.

L'incontro ci è piaciuto e sarebbe stato bello rimanere di più ad ascoltare il sig. Rebellato che ringraziamo per la testimonianza.



Una bicicletta e quattro maiali

Sono Msembwa Daniel. Un anno fa, come sostegno alla mia famiglia caduta in estrema povertà, mi sono stati donati quattro maiali e una bicicletta.

I maiali hanno generato 14 porcellini, che, raggiunta una certa taglia, si sono ammalati. Allora li ho prontamente venduti e con i soldi ricavati ho costruito una casa di 9x5 metri, con tre camere e un salone.

Successivamente anche i 4 maiali adulti si sono ammalati e anch'essi li ho subito venduti. Con il guadagno ho avviato un grande orto: cavoli, melanzane, arachidi... La bicicletta mi permetteva di andare velocemente al mercato a vendere i prodotti. Il guadagno mi ha permesso e mi permette ancora la scolarizzazione di tutti i miei figli.

Grazie Incontro fra i Popoli e grazie a colui o colei che ha dato i soldi per questa bella opera umana.



Non solo scuola

Buongiorno a tutti, sono Justin Djuma, ho 15 anni, frequento la seconda superiore e sono un ragazzo sostenuto da Incontro fra i Popoli, attraverso l'AEJT di Uvira (Congo), grazie alla generosità di un benefattore.



Mi sono trovato anch'io "sinnistrato" dopo le violente piogge ed inondazioni di aprile scorso. Sono orfano di entrambi i genitori e vivo con la nonna. Abbiamo riparato alla meglio la vecchia casetta dove alloggiavamo, che era mezza diroccata. Però...

Dopo la catastrofe abbiamo ricevuto un aiuto talmente "salvatore" da parte di Incontro fra i Popoli. Attraverso l'AEJT: le vecchie porte e finestre sgangherate sono ora sostituite da porte e finestre nuove. Siamo tanto contenti io e mia nonna!

Con il sogno di divenire ingegnere edile, ringrazio di cuore l'FP e AEJT.

Rajabu dell'AEJT mi orienta bene nel mio percorso educativo ed io sono disponibile a tutto.

Se fossi già ingegnere, con questa catastrofe che ha causato così gravi danni, avrei aiutato tante persone che non hanno sostegno: vedove, orfani come me, vulnerabili, disabili, etc.

Dio mio, benedici l'FP, AEJT ed il mio benefattore e fa che realizzi il mio sogno.

Justin

Vieni a trovarci:

35013 CITTADELLA (Padova) - Italia
Contrà Corte Tosoni, 99

Raggiungici su facebook:

www.facebook.com/incontrofraipopoli

Visita il sito: www.incontrofraipopoli.it

Iscriviti alla newsletter:

<http://eepurl.com/PVJdz>

Dialoga con noi via whatsapp:

335 8367012

Scrivici: info@incontrofraipopoli.it

Telefonaci: +39 049 5975338 (è anche fax)

Puoi sostenere Incontro fra i Popoli anche in modo gratuito

Iscriviti a Helpfreely.org e acquista in uno dei 400 negozi online convenzionati: una parte di ciò che spendi verrà devoluta automaticamente a Incontro fra i Popoli, senza nessun costo aggiuntivo per te!

Come fare? Entra in: <https://vimeo.com/173818405>

INCONTRO FRA I POPOLI

Puoi aiutarci a fare del bene!



- A** Sostengo un bambino / una bambina (accompagnamento psico-sociale e scolarizzazione) 250€/anno
- B1** Sostengo l'ottenimento di un atto di nascita - 30€; l'acquisto di un kit scolastico - 65€; l'avvio di un orto o allevamento scolastico - 150€; corsi di alfabetizzazione, costituzione di imprese giovanili societarie - da 50 a 1.000€
- B2** Sostengo un microprogetto: costruzione ed equipaggiamento di scuole, pozzi d'acqua potabile o per l'irrigazione agricola, centri di salute, servizi igienici - da 50 a 5.000€
- C** Erogazione liberale.

COME:

- Bollettino Postale: **1293 1358** (lo trovi all'interno della rivista)
- Conto Corrente Bancario: **IBAN IT 56 H083 2762 5200 0000 0011 861**
"Incontro fra i Popoli", Banca di Credito Cooperativo Roma
- Conto Corrente Bancario: **IBAN IT 71 S050 1811 8000 0001 1352 424**
"Incontro fra i Popoli", Banca Etica succursale di Vicenza

Fra i documenti per la **dichiarazione dei redditi** inserisci anche la ricevuta dei versamenti a Incontro fra i Popoli ETS-OSC: le tue offerte sono **deducibili** dal reddito (art. 14, co. 1-6 del D.L. 35/2005) o **detraibili** dall'imposta (art. 15 co. 2 e 3 della L. 96/2012).